



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 17

venerdì 9 maggio 2008

10-18 MAGGIO 2008: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DEL- L'IRRIGAZIONE

“I Consorzi di bonifica e di irrigazione: le risposte ai cambiamenti climatici”: è questo il tema dell'edizione 2008 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, manifestazione giunta alla 7ª edizione e che, in tutta Italia, vedrà impegnati, dal 10 al 18 maggio, gli enti consortili in iniziative di comunicazione rivolte alla più ampia opinione pubblica. “E'ormai un'esigenza condivisa e ribadita in più occasioni, quella di “informare il territorio” sulle molteplici iniziative che quotidianamente svolgiamo a tutela di interessi collettivi, quali la salvaguardia idrogeologica, la tutela delle acque, la gestione irrigua, l'equilibrio ambientale – commenta Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni – Con questo spirito abbiamo dedicato l'edizione di quest'anno all'azione che il mondo della Bonifica sta svolgendo per adeguarsi ai cambiamenti climatici in atto:

dall'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche alla realizzazione di nuovi invasi, dall'adeguamento delle reti idrauliche alla ammodernamento delle reti per l'irrigazione. Contiamo di sensibilizzare la cittadinanza su problemi emergenti, interessanti una risorsa primaria, quale l'acqua, valorizzando in tal modo anche un lavoro che, come è nel nostro DNA, svolgiamo quotidianamente lontano dai riflettori a servizio della comunità.”

Tante a varie le manifestazioni organizzate in numerose regioni d'Italia: dalle proposte naturalistiche alle biciclettate, dalle feste popolari alle mostre e alle manifestazioni sportive (regate su canoe); grande attenzione, come tradizione, è dedicata alle scuole, per le quali sono stati istituiti concorsi e ideati appositi itinerari didattici.

Elemento comune a tutti i calendari di iniziative è, nei due fine settimana, l'apertura al pubblico degli impianti idraulici, dove gli operatori consortili saranno a disposizione per visite guidate e per illustrare le complesse problematiche legate al bene comune acqua, elemento vitale ma anche minaccioso, se non adeguatamente gestito.

***Sicilia* AVVIATO L'ITER PER LA GESTIONE DEMOCRATICA DEI CONSORZI DI BONIFICA**

Dovrebbe essere l'ente consortile Agrigento-n.3 (con sede nell'omonima città) il primo Consorzio di bonifica siciliano a darsi di un nuovo Piano di Classifica, passo indispensabile per avviare la procedura per l'elezione democratica degli Organismi Amministrativi dopo oltre un decennio di commissariamento. Tale iter dovrebbe essere avviato entro l'anno per tutte le 11 realtà della Bonifica sull'isola. Peraltro, dovrebbero preliminarmente assicurarsi le procedure per l'approvazione della nuova legge regionale per la quale il precedente Governo regionale aveva costituito un gruppo tecnico che ha predisposto un documento organico condiviso tra tutte le istituzioni partecipanti (ANBI, Organizzazioni professionali Agricole e Organizzazioni sindacali dei lavoratori).

***Lombardia ed
Emilia-Romagna***

**PRIMA RISPOSTA AD
UN ALLARME
CONGIUNTO**

In Pianura Padana c'è un'area vasta come una provincia, a cavallo fra due regioni, divenuta a forte rischio idraulico; vi risiedono 90.000 abitanti suddivisi fra i comuni mantovani di Quistello, Poggio Rusco e quelli modenesi di Mirandola, San Felice sul Panaro, Cavezzo. E' un territorio di 55.000 ettari a monte del bacino idrografico Burana-Volano, il cui omonimo canale trasporta metà delle acque di scolo dell'area direttamente in mare, mentre l'altra metà viene pompata nel fiume Po. Un recente studio della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna ha stimato che le portate di piena generate da tale bacino idrografico siano cresciute, a causa dei cambiamenti climatici e dell'incalzante urbanizzazione, da 80 metri cubi al secondo ad almeno 105 metri cubi al secondo, rendendo inadeguata l'attuale rete idraulica ed aumentando il rischio di alluvioni per i territori del Basso modenese e mantovano. A lanciare un allarme congiunto sono stati i **Consorzi di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede a Modena) e **Terre dei Gonzaga in Destra Po** (con sede a Mantova), che hanno costituito un Comitato interconsortile per la gestione del Bacino idrografico Burana Volano; primo obiettivo: dar vita ad un tavolo di lavoro comune con le Amministrazioni Provinciali ferrarese, modenese e mantovana.

Lazio
**L'IRRESPONSABILITÀ
A' PREGIUDICA LA
QUALITÀ
IDRICA**

L'eccessivo prelievo idrico in falda, spesso abusivo, sta pregiudicando la qualità delle locali acque irrigue, aumentandone la contaminazione salina: la denuncia arriva dal **Consorzio di bonifica Sud Pontino** (con sede a Fondi, in provincia di Latina), la cui rete d'irrigazione, interessante circa settemila ettari, utilizza ordinariamente solo acqua di risorgiva. Il nuovo impianto irriguo a servizio di centinaia di aziende agricole, ricomprese nel comprensorio Salto di Fondi-Barchi, è dovuto essere integrato con un sistema di desalinizzazione attraverso colonne filtranti riempite di zeolite: l'acqua della sorgente Bisleti, infatti, potrebbe essere inadeguata in alcune fasi colturali a causa di un'eccessiva presenza di sodio.

Veneto
**NUOVI INTERVENTI
A TUTELA
DELLA RISORSA
IDRICA**

Piogge intense alternate a lunghi periodi di siccità; il progressivo depauperamento del patrimonio idrico sotterraneo con abbassamento delle falde e scomparsa delle risorgive; la previsione di nuovi prelievi idrici dalle falde del fiume Brenta: di tutto ciò si è parlato a Nove,

nel vicentino, per iniziativa del **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano). La scelta logistica è indicativa, perché interventi importanti come i pozzi di "Veneto Acque", ma soprattutto le nuove traverse di ausilio per i prelievi toccheranno da vicino il comune ospite e quello di Carmignano di Brenta: si tratta di scoline longitudinali supportate da alberature, grazie alle quali l'acqua si infiltrerà nel terreno permeabile, ricaricando falde e risorgive.

Nel corso dell'incontro è stata anche sottolineata l'importanza degli impianti d'irrigazione "a pioggia"; oggi interessano circa ottomila ettari vicentini del comprensorio consortile, mentre su un migliaio di ettari sono in fase di realizzazione e su altri 4000 ettari sono allo stadio progettuale: la prosecuzione della rete irrigua da Marostica toccherà anche Pianezze della Collina e Mason. Il tutto senza però scordare l'opera più attesa, cioè la costruzione dell'invaso sul torrente Vanoi. All'incontro era presente, tra gli altri, Paolo Pellizzari, Assessore alla Provincia di Vicenza.

Molise
**FINANZIATE DUE
IMPORTANTI
OPERE**

Finanziamenti pubblici per 13 milioni di euro sono stati acquisiti dal **Consorzio di bonifica Piana di Venafro** (con sede a Venafro, in provincia di Isernia). Dieci milioni di euro serviranno a completare la vasca di



laminazione sul fiume Cavaliere, in località Macchia d'Isernia, regolando le piene alla confluenza con il fiume Volturno; gli altri 3 milioni di euro, invece, sono destinati alla realizzazione di una nuova condotta adduttrice alla centrale idroelettrica di Ripa Spaccata, parallela a quella esistente.

Emilia-Romagna
DALL'EUROPA PER
STUDIARE UNA
TECNOLOGIA
ITALIANA

“Il canale dello Spelta ha sei secoli di storia e venne ideato dai feudatari imperiali. Ma a salvarlo e dargli nuova vita sarà la più moderna e meno impattante tecnologia disponibile, utilizzando anche un brevetto tutto italiano, unico nel suo genere ed ora impiegato, per la prima volta, nell'intervento più lungo in Europa”: ad affermarlo è il **Consorzio della bonifica Parmense** (con sede nella “città ducale”), annunciando l'inizio dei lavori sul canale (portata media: 1.200 litri al secondo con punte di 2000 litri a maggio e solo 100 litri in estate) gravemente compromesso nella sua funzione irrigua (900 ettari serviti) e nella produzione di forza motrice (sono ancora attivi 5 molini); a minare l'efficienza dell'opera è la sua vetustà. Ecco, quindi, l'importante progetto dell'ente consortile che, grazie ad un finanziamento dal Ministero

per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sta impegnando, sull'asta idrica, 10 milioni di euro: € 7.500.000,00 per la sistemazione della “parte aerea” del canale, mentre € 2.500.000,00 per la ristrutturazione del ‘canale sotterraneo’ lungo 420 metri e che, passando sotto il fiume Enza, porta l'acqua dal Reggiano al Parmense; utilizzando una tecnologia italiana, è stato inserito, al suo interno, un manicotto resinoso per impedire perdite. L'innovativa tecnologia è stata studiata anche da delegazioni provenienti da Turchia, Francia, Belgio e Spagna.

Sardegna
EMERGENZA IDRICA
CONTROLLATA

A prescindere dall'andamento meteorologico, la Regione Sardegna ha varato il piano per garantire l'approvvigionamento idrico in caso di siccità nell'area del Sulcis-Iglesiente; alla definizione degli interventi ha concorso anche il **Consorzio di bonifica Basso Sulcis** (con sede a Carbonia, in provincia di Cagliari). Per l'approvvigionamento idrico del polo industriale di Porto Vesme è stato deciso di utilizzare le acque reflue del grande depuratore di San Giovanni Suergiu; sarà così possibile “risparmiare” 3 milioni cubi d'acqua da destinare all'irrigazione delle campagne.

Sicilia
ACCORDO FATTO

I **Consorzi di bonifica Siracusa-n.10** (con sede a Lentini, nella provincia siracusana), **Enna n.6** e **Catania-n.9** (entrambi con sede nelle omonime città) hanno raggiunto un accordo con ENEL, nonchè Agenzia Regionale delle Acque per l'utilizzo della risorsa idrica trattenuta nell'invaso Pozzillo. Ciò garantisce regolarità e sicurezza di approvvigionamento irriguo alle aziende agricole soprattutto nei momenti di maggiore criticità meteorologica.

Lombardia
NUOVA VITA
PER IMPIANTO
IDRAULICO

Diventerà un edificio polifunzionale adibito ad uffici consorziali, sale riunioni e museo storico contadino permanente: è la “Chiavica del Reale nel Basso Pavese” di proprietà del Demanio dello Stato ed affidata, dal 1999, al **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano). La trasformazione avverrà per iniziativa dell'ente consortile, della Regione Lombardia, del Comune di Chignolo Po e rientra in un più ampio progetto di recupero funzionale per gli edifici demaniali ubicati nel Basso Pavese.